

**SIAPOR DIABLO S****Concime Organo – Minerale NPK BTC**Revisione n.3
Data revisione 09/02/2021
Stampata il 09/02/2021
Pagina n. 1 / 11
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 09/05/2019)

IT

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: UNIMER_021 SIAPOR DIABLO
Denominazione: SIAPOR DIABLO S
Nome chimico e sinonimi: Concime organo-minerale NPK (Ca-S)

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Concime organo-minerale NPK (Ca-S) 9-12-18 (8-15) con Boro (B), Ferro (Fe) e Zinco (Zn) a basso tenore di cloro

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Utilizzo Professionale	-	✓	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: UNIMER spa
Indirizzo: Via F. Turati, 28
Località e Stato: 20121 Milano (MI)
Italia
tel. +39 02 655671.309 (orario di ufficio)
fax +39 02 6597484

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: r.dimajo@unimer.it

Resp. dell'immissione sul mercato: Dott. Roberto Di Majo

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: Si riporta di seguito l'elenco aggiornato dei Centri Antiveleni indicato da ISS:

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (24 h su 24)
Centro Antiveleni Osp. "Niguarda Ca' Granda" di Milano 02 66101029 (24 h su 24)
Centro Antiveleni Osp. "Papa Giovanni XXIII" di Bergamo 800 883300 (24 h su 24)
Centro Antiveleni Ospedale "Careggi" di Firenze 055 7947819 (24 h su 24)
Centro Antiveleni Ospedale "Bambin Gesù" di Roma 06 68593726 (24 h su 24)
Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I" di Roma 06 49978000 (24 h su 24)
Centro Antiveleni Policlinico "Gemelli" di Roma 06 3054343 (24 h su 24)
Centro Antiveleni Ospedale di Napoli 081 7472901 (24 h su 24)
Centro Antiveleni Ospedale di Foggia 800 183459 (24 h su 24)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2015/830.

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2. Elementi dell'etichetta



SIAPOR DIABLO S

Concime Organo – Minerale NPK BTC

Revisione n.3
Data revisione 09/02/2021
Stampata il 09/02/2021
Pagina n. 2 / 11
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 09/05/2019)

IT

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:
EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza: --

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO		
CAS	7782-63-0 4,5 ≤ x < 5	Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE	231-753-5	
INDEX	026-003-01-4	
Nr. Reg.	01-2119513203-57	
SODIO TETRABORATO PENTAIDRATO		
CAS	12179-04-3 0,25 ≤ x < 0,3	Repr. 1B H360FD, Eye Irrit. 2 H319
CE	215-540-4	
INDEX	005-011-02-9	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO



SIAPOR DIABLO S

Concime Organo – Minerale NPK BTC

Revisione n.3
Data revisione 09/02/2021
Stampata il 09/02/2021
Pagina n. 3 / 11
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 09/05/2019)

IT

SEZIONE 5. Misure antincendio ... / >>

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH

ACGIH 2020



SIAPOR DIABLO S

Concime Organo – Minerale NPK BTC

Revisione n.3
Data revisione 09/02/2021
Stampata il 09/02/2021
Pagina n. 4 / 11
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 09/05/2019)

IT

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
TLV-ACGIH		1							

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	49,5	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	49,5	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	500	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	55,5	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione						2,01		2,01
						mg/m3		mg/m3
Dermica						5,70		5,70
						mg/kg		mg/kg

SODIO TETRABORATO PENTAIDRATO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
TLV-ACGIH		2		6		INALAB			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua marina	1,35	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,8	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	5,4	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	9,1	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1,75	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	5,4	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione					17			9,8
					mg/m3			mg/m3
Dermica								32432
								mg/kg/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.



SIAPOR DIABLO S

Concime Organo – Minerale NPK BTC

Revisione n.3
Data revisione 09/02/2021
Stampata il 09/02/2021
Pagina n. 5 / 11
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 09/05/2019)

IT

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	solido	
Colore	marrone	
Odore	Fecale	
Soglia olfattiva	Non disponibile	
pH	6,6	Metodo DM 17/06/2002 GU n. 220 19/9/2002 Suppl. 7
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non applicabile	
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	Non applicabile	
Tasso di evaporazione	Non disponibile	
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile	
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità di vapore	Non disponibile	
Densità relativa	0,86 - 0,88	
Solubilità	Non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
Viscosità	Non disponibile	
Proprietà esplosive	Non disponibile	
Proprietà ossidanti	Non disponibile	

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO

Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti.

SODIO TETRABORATO PENTAIDRATO

Rischio di esplosione a contatto con: agenti ossidanti forti, acidi, umidità, acqua, sali di metalli.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

SODIO TETRABORATO PENTAIDRATO

Tenere lontano da: agenti riducenti forti. Possibilità di esplosione.

10.5. Materiali incompatibili

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO

Incompatibile con: agenti ossidanti.



SIAPOR DIABLO S

Concime Organo – Minerale NPK BTC

Revisione n.3
Data revisione 09/02/2021
Stampata il 09/02/2021
Pagina n. 6 / 11
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 09/05/2019)

IT

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO

Sviluppa: zolfo diossido.

SODIO TETRABORATO PENTAIDRATO

Può sviluppare: ossidi di boro, ossidi di sodio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

SOLFATO DI AMMONIO

LD50 (Orale)

2000 mg/kg bw Ratto

LD50 (Cutanea)

2000 mg/kg bw Ratto

SODIO TETRABORATO PENTAIDRATO

LD50 (Orale)

> 2500 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea)

> 2000 mg/kg Rabbit

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO

LD50 (Orale)

500 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea)

> 2000 mg/kg Coniglio

AMMONIO FOSFATO BIBASICO

LD50 (Orale)

6500 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea)

> 7950 mg/kg Rabbit

SOLFATO POTASSICO

LD50 (Orale)

2000 mg/kg bw Ratto

LD50 (Cutanea)

2000 mg/kg bw Ratto

LC50 (Inalazione)

3,6 mg/mc/4h Ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO

Test: Irritante per la pelle - Specie: Coniglio Sì - Fonte: Study report 1994 (ECHA) - Note: OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion)

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo



SIAPOR DIABLO S

Concime Organo – Minerale NPK BTC

Revisione n.3
Data revisione 09/02/2021
Stampata il 09/02/2021
Pagina n. 7 / 11
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 09/05/2019)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO

Test: Irritante per gli occhi - Specie: Coniglio Sì - Fonte: Study report 2004 (ECHA) - Note: OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO

Test: Sensibilizzazione della pelle No - Fonte: Study report 2010 (ECHA) - Note: EPA OPPTS 870.2600 (Skin Sensitisation)

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO

Test: Mutagenesi No - Fonte: Dunkel VC, San RHC, Seifried HE, Whittaker p 1999 (ECHA) - Note: OECD Guideline 476 (In vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test)

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO

Test: Carcinogenicità No - Fonte: Sato M, Furukawa F, Toyoda K et al. 1992 (ECHA) - Note: OECD Guideline 451 (Carcinogenicity Studies)

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 180 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 152 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 130 mg/l - Durata h: 72

SOLFATO DI AMMONIO

LC50 - Pesci 53 mg/l/96h
EC50 - Crostacei 121,7 mg/l/48h

AMMONIO FOSFATO BIBASICO

LC50 - Pesci 100 mg/l/96h
EC50 - Crostacei 100 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche 100 mg/l/72h
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche 100 mg/l Su 72 h

SOLFATO POTASSICO

LC50 - Pesci 680 mg/l/96h
EC50 - Crostacei 720 mg/l/48h



SIAPOR DIABLO S

Concime Organo – Minerale NPK BTC

Revisione n.3
Data revisione 09/02/2021
Stampata il 09/02/2021
Pagina n. 8 / 11
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 09/05/2019)

IT

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

UREA
LC50 - Pesci 6810 mg/l/96h

12.2. Persistenza e degradabilità

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO
Biodegradabilità: Non applicabile - Test: N.A. - Durata: N.A. - Valore: N.A. N.A. - Note: N.A.

SODIO TETRABORATO PENTAIDRATO
Solubilità in acqua 47000 mg/l

AMMONIO FOSFATO BIBASICO
Solubilità in acqua > 10000 mg/l
Degradabilità: dato non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO
Non bioaccumulabile

SODIO TETRABORATO PENTAIDRATO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -1,53

12.4. Mobilità nel suolo

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO
Non disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO
Nessuno

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile



SIAPOR DIABLO S

Revisione n.3
Data revisione 09/02/2021
Stampata il 09/02/2021
Pagina n. 9 / 11
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 09/05/2019)

IT

Concime Organo – Minerale NPK BTC

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso-Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute

Punto	65	AMMONIO FOSFATO BIBASICO Nr. Reg.: 01-2119490974-22-XXXX
Punto	30	SODIO TETRABORATO PENTAIDRATO

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

SODIO TETRABORATO PENTAIDRATO

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO
SODIO TETRABORATO PENTAIDRATO

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H302	Nocivo se ingerito.



SIAPOR DIABLO S

Concime Organo – Minerale NPK BTC

Revisione n.3
Data revisione 09/02/2021
Stampata il 09/02/2021
Pagina n. 10 / 11
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 09/05/2019)

IT

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e



SIAPOR DIABLO S

Concime Organo – Minerale NPK BTC

Revisione n.3
Data revisione 09/02/2021
Stampata il 09/02/2021
Pagina n. 11 / 11
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 09/05/2019)

IT

le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

MODIFICHE DALL'ULTIMA VERSIONE

Rivisitazione grafica

Variazione della composizione % delle materie prime